

noi, la Parola di Dio acquista una luminosità nuova, una nuova attualità e incidenza sulla vita personale e comunitaria.

Verso l'esterno: dialogo culturale

E anche le realtà umane in cui si incarna la nostra esistenza — *i problemi sociali e culturali* del nostro ambiente, ad esempio — sono più facilmente letti e affrontati con quel discernimento cristiano che è frutto dello Spirito Santo. Qua e là è sorta l'esigenza di uno studio delle varie situazioni e delle varie problematiche umane e sociali e si sono realizzate delle esperienze di dialogo anche culturale con persone che hanno altre visioni della vita. In questi casi, la verità sull'uomo che Gesù ci rivela in pienezza, e che ci sforziamo di incarnare insieme, diventa il punto di incontro con tutti gli uomini di ogni fede e ideologia, e la base su cui cominciare ad affrontare e risolvere insieme con loro i più concreti e scottanti problemi della nostra società.

Linee di luce

Un ultimo frutto.

Tante volte — chi non l'ha provato? — il cammino di fede della parrocchia rischia di essere come rallentato dall'incapacità di trovare un giusto equilibrio tra le varie dimensioni e i vari impegni che la vita cristiana di una comunità esige, e anche dalla difficoltà a cogliere la strada da imboccare e su cui camminare insieme per rispondere alla volontà di Dio.

Quante volte abbiamo invece sperimentato che, se cresce l'amore reciproco fra noi e perciò la voce dello Spirito Santo si fa più forte e chiara, chi ha la guida della comunità riesce meglio, con l'indispensabile contributo di tutti, a cogliere e mettere in rilievo quelle *linee di luce* che Dio va disegnando nella vita della comunità. Persone e attività trovano naturalmente il loro giusto posto, perché è la Sapienza che le ordina.

Non solo. Anche la strada da percorrere è colta con maggior prontezza e realizzata con autentica efficacia. Lo studio di ciò che lo Spirito Santo ha voluto dire oggi alla Chiesa col Concilio Vaticano II, e delle indicazioni date dal proprio vescovo, e l'attenzione sempre vigile ai « segni dei tempi », permettono di scoprire e di incarnare sempre più *il disegno di Dio* su ogni comunità, come contributo alla realizzazione del suo disegno sulla Chiesa e su tutta l'umanità.

E come la vita del singolo cristiano, se egli lascia agire in sé lo Spirito Santo, diventa una « divina avventura » tracciata momento per momento da Dio stesso, così anche il cammino di ogni comunità si trasforma in una

« divina avventura » guidata dal Risorto presente in mezzo a noi. La « divina avventura » di una comunità in ascolto della voce dello Spirito, e in cammino con tutta l'umanità verso il compimento del testamento di Gesù « che tutti siano uno ».

Piero Coda

Nei pressi di Napoli (Italia) una comunità parrocchiale decide di affrontare alle radici le piaghe sociali del proprio ambiente. Non bastano le iniziative di assistenza, ma occorre...

Evangelizzare la cultura

La nostra comunità parrocchiale vive a Santa Anastasia, vicino Napoli. E' un ambiente dove certamente vengono in evidenza tanti aspetti positivi, ma è anche carico di tensioni sociali e spesso una vita normale è quasi impossibile.

Molte persone, soprattutto giovani "reagiscono" o con la rassegnazione, oppure, per motivi di necessità, aggregandosi alla pratica della violenza.

Il Vangelo come norma di vita

In quest'ambiente, più di 15 anni fa, quando era ancora viva la contestazione, un gruppo di noi giovani ed un sacerdote incontrammo la spiritualità dell'unità e trovammo in essa la possibilità di un cambiamento non solo personale ma anche sociale.

Difatti, prendendo come norma della nostra azione il Vangelo, capimmo che incamminarci sulla strada del Cristianesimo significava vive-